



COMUNE DI COMO

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2016

*Ai sensi dell'art.231 TUEL dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11
e dell'art.2427 cod. civ.*

RELAZIONE DELLA GIUNTA

SUI RISULTATI CONSEGUITI

A CURA DEL SETTORE CONTROLLO DI GESTIONE

PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Nell'anno 2012 si è insediata l'attuale Amministrazione comunale che, con deliberazione di Consiglio Comunale n.40 del 02/07/2012, ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Con indirizzo operativo in data 09/07/2012, la Giunta Comunale ha stabilito che i "... futuri documenti di programmazione gestionale e operativa dell'Ente ..." dovranno essere redatti nel rispetto delle sopra richiamate linee programmatiche di mandato.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, volto a migliorare il grado di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, termina con l'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio Comunale.

La relazione al rendiconto è pertanto la fase conclusiva di un processo, iniziato con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il triennio successivo.

La valutazione sui risultati conseguiti influenza le scelte che l'amministrazione adotterà negli atti di programmazione pluriennale successivi.

Con riferimento all'anno 2016, la qualità della programmazione, intesa quale capacità di individuare e realizzare obiettivi ed attività, indicate nei documenti di programmazione (DUP, bilancio e PEG), è rilevabile dall'analisi del raggiungimento degli obiettivi definiti con il Piano Esecutivo di Gestione 2016 approvato con delibera di Giunta Comunale n° 269 del 13/7/2016.

Aree di intervento durante il mandato 2012-2017 Obiettivi di PEG 2016	Grado di conseguimento al 31/12/2016
Ambiente e territorio	
Civico monitoraggio del servizio di igiene urbana: <i>proposta contrattuale condivisa con operatore Aprica per ridurre un passaggio di raccolta della frazione indifferenziata</i>	Raggiunto
1° lotto rete ciclabile: <i>redazione progetto 1° lotto</i>	Raggiunto
Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano: <i>proposta di deliberazione per adozione del PGTU</i>	Raggiunto
Approvazione Variante PGT: <i>Approvato variante PGT con Delibera Consiliare n. 64 del 11/07/2016</i>	Raggiunto
Definizione disciplinare affidamento CSU Gestione Sosta: <i>Approvato con DGC 240 del 15/06/2016</i>	Raggiunto

Fognature e tombinature: Pubblicazione gara per fognatura via Valbasca e Dissabbiatore collettore 2 Fiume Aperto e predisposizione studio di fattibilità dell'intervento di fognatura e tombinatura di via Borgovico Vecchia	Raggiunto
Informatizzazione e riorganizzazione SUAP- Gestione occupazione suolo e aree pubbliche (OSAP): Creazione database con elementi contrattuali/economici di ogni singola occupazione e geolocalizzazione di ogni singola occupazione	Parzialmente raggiunto
Integrazione del servizio di depurazione di Comodepur spa nel servizio idrico Integrato di Como Acqua srl: Affidamento di un incarico di consulenza/assistenza ad uno studio specializzato	Parzialmente raggiunto
Manutenzione strade: Rifacimento pavimentazioni bituminose già appaltate e di quelle previste nel progetto 2015; e pubblicazione procedure di gara per progetto rifacimenti stradali finanziati nel 2016	Raggiunto
Censimento e mappatura georeferenziata degli immobili con presenza di coperture in amianto: Realizzazione di una mappatura georeferenziata di tutte le coperture segnalate e notificate nel corso dell'anno	Raggiunto
Messa in sicurezza attraversamenti pedonali Via Bellinzona centro Monte Olimpino:La procedura non e' stata avviata	Non raggiunto
Attivazione procedure per la realizzazione della fermata ferroviaria di Como Camerlata RFI e della relativa area di interscambio per la sosta veicolare: Affidamento del servizio di progettazione definitiva	Raggiunto
Approvazione ed attuazione del Piano attuativo Evolution Spa - Via Bellinzona/Via Camozzi, con riqualificazione di spazi ed aree pubbliche a Monte Olimpino: Predisposizione Delibera CC di approvazione definitiva	Parzialmente raggiunto
Adozione del Piano di Zonizzazione Acustica (aggiornato sulla base cartografica del PGT) e conseguente deposito delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute: Deliberazione di C.C. n. 80 del 19/12/2016	Raggiunto
Approvazione ed attuazione del PII Trevitex con riqualificazione di spazi ed aree pubbliche nel comparto Camerlata , Rebbio, Breccia : Realizzazione opere di urbanizzazione extra comparto	Parzialmente raggiunto
Riqualificazione aree verdi e alberate :Redazione, approvazione e pubblicazione gara riqualificazione verde di pertinenza scolastico per primaria Via Sinigaglia per primaria Via Pacinotti; per materna Via Varesina e Redazione, approvazione e avvio gara potature, abbattimenti e ripiantumazione alberature	Parzialmente raggiunto
Riqualificazione Giardini a Lago, Viale Geno e Piazza Cavour: Redazione e approvazione progetto preliminare 1° lotto , Redazione progetto esecutivo 1° lotto, approvazione dello stesso ed pubblicazione gara	Raggiunto
Riqualificazione Piazze (Volta/via Garibaldi- Roma/Grimoldi) :Completamento lavori piazza Roma e Piazza Volta	Parzialmente raggiunto
Agevolazione dello smaltimento dell'amianto da parte dei privati cittadini: Stipula convenzione	Parzialmente

con ditte specializzate per smaltimento amianto	raggiunto
Cultura turismo sport	
Celebrazioni in occasione del Centenario della morte di Antonio Sant'Elia: <i>Definizione programma, manifestazioni e organizzazione diverse iniziative</i>	Parzialmente raggiunto
Ideazione ed attuazione Percorsi della multiculturalità della Biblioteca di Como e del Sistema Bibliotecario intercomunale di Como: <i>Organizzazione diverse iniziative e convegni</i>	Raggiunto
Musaico: percorso di progettazione partecipata di una nuova offerta culturale per la città negli spazi museali : <i>Pianificazione, organizzazione e monitoraggio di nuove attività culturali</i>	Raggiunto
Avvio del progetto "Cult City" per la promozione culturale e turistica della città, valorizzando la figura di Alessandro Volta : <i>Sottoscrizione convenzione con la Regione</i>	Raggiunto
Interventi di riqualificazione del Campo C.O.N.I.: <i>Pubblicazione gara</i>	Raggiunto
Valorizzazione patrimonio documentario conservato presso la Biblioteca comunale: riordino informatizzato del fondo Bontempelli : <i>Riordino ed elaborazione inventario informatizzato</i>	Raggiunto
Economia e lavoro	
Promozione dell'utilizzo del padiglione del mercato coperto c.d. Ex-grossisti : <i>Proposta di adozione del paradigma selezionato</i>	Raggiunto
La città e i giovani	
Attivazione di una gestione integrata dei servizi per i giovani : <i>Predisposizione capitolato</i>	Parzialmente raggiunto
Educazione alimentare nelle scuole: progetto "Portami a casa con te" per le scuole primarie; corso di educazione al gusto per le scuole dell'infanzia; corso di contrasto allo spreco alimentare; corso di cucina per genitori.	Raggiunto
Adesione al progetto di Fondazione Comasca "Non uno di meno" per il contrasto alla dispersione scolastica, anche attraverso la promozione delle "scuole aperte" con il coinvolgimento di alcuni istituti comprensivi	Parzialmente raggiunto
Le persone	
Tutela minori: passaggio dal vecchio al nuovo sistema di presa in carico: <i>Predisposizione di un bando di co-progettazione o progettazione partecipata per la costruzione di un sistema di unità di offerta che comprenda: Servizio di assistenza Domiciliare Minori, Servizi Semiresidenziali, Servizi di supporto e tutela della relazioni familiari</i>	Parzialmente raggiunto
Attivazione del progetto di "Prevenzione - protezione - sostegno delle donne che hanno	Raggiunto

subito violenza e dei loro figli ": <i>Potenziamento delle attività del Centro Antiviolenza e attivazione delle "Antenne territoriali" e Predisposizione degli atti necessari per garantire il proseguimento delle attività e degli interventi del Centro antiviolenza, secondo le indicazioni di Regione Lombardia e di quanto previsto nell'Intesa Stato-Regioni</i>	
Attuazione della "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e della disciplina delle convivenze ": <i>Attivazione del servizio con l'evasione di 3 procedimenti Convivenze di fatto</i>	Parzialmente raggiunto
Azioni innovative di politiche di welfare: <i>Elaborazione e presentazione progetto a valere sul Bando "Welfare di Comunità 2016" di Fondazione Cariplo</i>	Raggiunto
Cimitero Maggiore: progetto per accessibilità disabili: <i>La procedura non e' stata avviata poiché la Sovrintendenza non ha condiviso la soluzione proposta per l'adeguamento dell'ingresso, ritenendo di dover procedere con un progetto complessivo del cimitero con un budget superiore a quello assegnato</i>	Non raggiunto
Definizione della compartecipazione ai costi dei servizi a domanda individuale: <i>definizione e presentazione del modello di compartecipazione</i>	Raggiunto
Monitoraggio e applicazione di una nuova organizzazione nei servizi alla prima infanzia: <i>Avvio della riorganizzazione e monitoraggio degli esiti dei correttivi introdotti</i>	Raggiunto
Recupero del patrimonio di case comunali (ERP): <i>La procedura non e' stata avviata poiché il contributo regionale è stato spostato nel 2017 .</i>	Non raggiunto
Valorizzazione immobile Via Volta: <i>Pubblicazione bando</i>	Parzialmente raggiunto
Organizzazione efficiente trasparenza e partecipazione	
Concessione/locazione di beni comunali in scadenza: definizione perizia di stima e nuovi affidamenti : <i>Pubblicazione bandi di gara</i>	Raggiunto
Adeguamento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici al nuovo Codice approvato con D.Lgs. 50/2016: <i>Predisposizione di una scheda interna di sintesi / vademecum/circolare /FAQ a supporto degli altri Servizi nell'espletamento delle procedure di gara</i>	Parzialmente raggiunto
Adozione Piano di Emergenza Comunale e predisposizione sala operativa per Unità di Crisi Locale/Centro Operativo Comunale: <i>Approvazione da parte del Consiglio del Piano di Emergenza Comunale e presentazione progetto per la realizzazione di una sala operativa</i>	Raggiunto
Aggiornamento del sistema informativo comunale: <i>Configurare un sistema di conservazione della documentazione digitale "nativa", - Sostituzione del centralino aziendale VOIP, - Adozione del Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, - Migrazione in CLOUD della servizio di Posta Elettronica</i>	Raggiunto
Attivazione del sistema di pagamenti elettronici c.d. "PagoPA": <i>Test e rilascio del portale dei pagamenti PagoPA comunale</i>	Raggiunto
Attivazione nuovo progetto di Sicurezza aziendale: <i>Aggiudicazione del servizio</i>	Raggiunto

Attivazione procedura di concessione mediante recupero e valorizzazione dell'immobile comunale denominato ex scuola di Trecallo : <i>Redazione e pubblicazione bando</i>	Raggiunto
Attivazione programma recupero morosità : <i>n° 14 Notifiche e n.° 7 procedure giudiziali</i>	Parzialmente raggiunto
Attività di contrasto dell'evasione fiscale dei tributi locali: <i>Predisposizione e notifica di n. 1697 accertamenti ICI- IMU e n. 5894 accertamenti TARES</i>	Raggiunto
Attuazione degli obblighi di pubblicità e di trasparenza e Coordinamento dell'attività di attuazione del D. Lgs. 97/2016 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, [...]), per le relative parti : <i>Adozione di soluzioni e di istruzioni ai settori per dare attuazione alle novità normative introdotte</i>	Raggiunto
Attuazione Piano Investimenti settore opere pubbliche: <i>Predisposizione di un report sullo stato di attuazione complessivo a luglio 2016 e liquidazioni della spesa in Conto Capitale per un valore complessivo di € 1.748.475</i>	Parzialmente raggiunto
Attuazione Politiche occupazionali: <i>Elaborazione e presentazione progetto a Fondazione Cariplo su Bando Welfare 2016 – 1^ fase: call for ideas e Attivazione della misura S.I.A. (Sostegno per l'Inclusione Attiva) a contrasto della povertà</i>	Raggiunto
Autorizzazioni per spettacoli e trattenimenti in luogo pubblico o aperto al pubblico: procedimenti e soluzioni organizzative : <i>Analisi dei dati raccolti e approfondimento giuridico</i>	Parzialmente raggiunto
Avvio servizio broker: <i>Il processo si è fermato allo scrutinio delle offerte presentate.</i>	Parzialmente raggiunto
Contrattazione criteri generali degli incarichi per funzioni tecniche: <i>Predisposizione bozza preintesa</i>	Parzialmente raggiunto
Creazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), in relazione al piano di subentro: <i>E' stata effettuata una prima bonifica delle incoerenze dei dati contenuti negli archivi anagrafici.</i>	Parzialmente raggiunto
Definizione modalità operative per il controllo delle società partecipate: <i>definizione proposta di disciplinare dei controlli sulle partecipate maggioritarie</i>	Parzialmente raggiunto
Dematerializzazione permessi di accesso alla ZTL e informatizzazione del procedimento amministrativo: <i>Introduzione di un nuovo software per l'autorizzazione all'accesso in ZTL delle targhe dei clienti delle strutture ricettive direttamente da parte dell'esercente accreditato</i>	Parzialmente raggiunto
Forno crematorio: valutazione, alla luce anche della riforma del codice degli appalti, della proposta progettuale presentata da soggetto promotore e sottoposizione della stessa alla Giunta e al Consiglio per la definizione dell'interesse pubblico della stessa: <i>Pubblicazione bando</i>	Parzialmente raggiunto
Illuminazione pubblica: <i>La procedura di riqualificazione complessiva degli impianti non e' stata avviata mentre è in attesa di autorizzazione della sovrintendenza il progetto per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria</i>	Non raggiunto

Individuazione modello/struttura per Bilancio di mandato: <i>Predisposizione bozza di bilancio di Mandato</i>	Parzialmente raggiunto
Indizione servizio di Loss adjuster (gestione sinistri) in favore dell'Ente: <i>La procedura non e' stata avviata a causa della non conclusione della gara broker</i>	Non raggiunto
Messa on line del nuovo sito istituzionale del Comune di Como: <i>Test e messa on line del nuovo sito internet istituzionale del Comune di Como con l'implementazione di nuovi servizi</i>	Raggiunto
Organizzazione Sub-dirigenziale: <i>Approvazione del nuovo organigramma di Posizioni Organizzative /Alte Professionalità</i>	Parzialmente raggiunto
Ottimizzazione delle procedure informatiche interne per deposito telematico di atti e documenti presso cancellerie TAR e Consiglio di Stato : <i>Attivazione delle nuove procedure e dei modelli per i depositi telematici presso cancellerie Tar e Consiglio di Stato</i>	Parzialmente raggiunto
Potenziamento della gestione interattiva dei tributi con i contribuenti: <i>Attivazione di un sistema di abilitazione all'accesso all'archivio Tari, mediante procedure automatizzate</i>	Parzialmente raggiunto
Potenziare tecnologia e mezzi per una maggiore visibilità per la sicurezza urbana: <i>Direttive e accorgimenti organizzativi per una maggior visibilità del personale, anche attraverso servizi appiedati e in mountain bike, nonché per l'impiego dei tablet/pc portatili per l'attività sanzionatorie e il rilievo dei sinistri stradali</i>	Raggiunto
Progetto "Como Smarter City per Smarter Citizens ": <i>Sottoscrizione degli accordi con gli attori scientifici e partner tecnologici del progetto, Stesura del progetto e definizione delle aree di intervento e presentazione risultati</i>	Raggiunto
Progetto "Navigare nella conoscenza": <i>analisi, anche attraverso incarico esterno dedicato, dei futuri modelli gestionali del bene monumentale di Villa Olmo:predisposizione : affidamento incarico e redazione del piano di gestione.</i>	Parzialmente raggiunto
Razionalizzazione procedure affidamenti in appalto di servizi: <i>Aggiudicazione del servizio di custodia e pulizia bagni pubblici cittadini e dei servizi di derattizzazione e fornitura arredi scolastici</i>	Raggiunto
Recupero morosità e sfratti in relazione ad immobili comunali : <i>Attivazione procedure giudiziali</i>	Raggiunto
Redazione del Bilancio Consolidato: <i>definizione area di consolidamento: Predisposizione di una relazione e della Delibera di approvazione dell'Area di consolidamento</i>	Parzialmente raggiunto
Revisione del programma per la valorizzazione del patrimonio ERP: <i>Deposito in segreteria dell'esito istruttorio e delle scelte della revisione del programma</i>	Raggiunto
Riorganizzazione delle attività lavorative del corpo di Polizia Locale volto ad aumentarne l'efficienza: <i>Avvio del nuovo orario di lavoro e della nuova turnazione per reperibilità</i>	Raggiunto
Riqualificazione e promozione del mercato coperto di Via Mentana : <i>Installazione del servizio di video sorveglianza, attivazione di 3 monitor informativi, Piano per la gestione delle emergenze e progetto di allontanamento piccioni</i>	Raggiunto

Sperimentazione della partecipazione delle assemblee di zona alla programmazione di bilancio: Fase di consultazione e raccolta contributi	Raggiunto
Valorizzazione delle opere cantierate attraverso innovative forme di comunicazione: Costituzione gruppo di lavoro intersettoriale ma non l'analisi per stesura disciplinare interno	Parzialmente raggiunto
Per andare oltre	
Attivazione del progetto "Navigare nella Conoscenza" per la valorizzazione del comparto, con riqualificazione del compendio immobiliare, del parco e delle serre, sostenuto dal contributo "emblematico" di Fondazione Cariplo: -Parco di Villa Olmo è stato approvato progetto esecutivo -Serre non si è proceduto all'aggiudicazione in quanto in attesa di parere della sovrintendenza su progetto definitivo	Parzialmente raggiunto

Nella tabella seguente viene evidenziato l'andamento del grado di raggiungimento dei risultati dell'ultimo quinquennio:

	2012	2013	2014	2015	2016
N° obiettivi	131	136	196	88	76
Peso medio per obiettivo	60,73 su 100 punti	54,55 su 100 punti	55,83 su 100 punti	23,48 su 40 punti	26,77 su 40 punti
Media di raggiungimento degli obiettivi	91%	90,56%	92,97%	92,50%	81,60%

L'incremento numerico degli obiettivi 2014, è da iscriversi alla novità introdotta relativamente agli obiettivi TRASVERSALI (condivisi da tutti i settori) ed obiettivi INTERSETTORIALI (condivisi da molti settori).

La minor percentuale di realizzazione degli obiettivi nell'anno 2016 rispetto all'anno precedente è in parte conseguente all'entrata in vigore ad aprile 2016 del nuovo codice degli appalti in particolare dove l'obiettivo richiedeva l'avvio di una procedura di gara e parte conseguente all'avvicendamento delle competenze tra dirigenti a seguito delle note vicende giudiziali che hanno coinvolto l'Ente e del pensionamento di n. 2 dirigenti.

Le citate criticità sono state in parte affrontate con il provvedimento di riorganizzazione che, a seguito dello sblocco delle assunzioni ferme da quasi 2 anni, ha previsto la creazione del settore "Appalti e contratti" e l'assunzione di n. 1 dirigente da assegnare al citato settore con il conseguente sblocco delle procedure di gara nell'ultima parte dell'anno.

RELAZIONE TECNICA

Analisi tecnica della gestione finanziaria, economica e patrimoniale

A CURA DEL SETTORE GESTIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione finanziaria 2016.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno 2016 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP + RES	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP + RES
Fondo cassa al 01/01/2016		39.510.366,90			
Utilizzo Avanzo di Amm/ne	10.357.653,18		Disavanzo di amm/ne	0,00	
F.P.V. parte corrente	1.600.562,00				
F.P.V. parte capitale	19.294.221,11				
TIT.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.461.710,78	55.752.061,17	Tit.1 - Spese correnti	84.521.512,82	81.879.919,75
Tit.2 - Trasf.correnti	14.624.186,89	14.366.850,34	FPV di parte corrente	1.392.313,33	
Tit.3 - Entrate extratributarie	29.278.056,61	21.907.018,07	Tit.2 - Spese in c/capitale	10.044.339,83	8.169.983,38
Tit.4 - Entrate C/capitale	9.187.840,80	8.797.462,12	F.P.V. in c/capitale	6.956.141,98	
Tit.5- Entrate da riduzione attività fin.	151.252,89	0,00	Tit.3 - Spese da incremento attività fin.	151.252,89	151.252,89
TOTALE ENTRATE FINALI	110.703.047,97	100.823.391,70	TOTALE SPESE FINALI	103.065.560,85	90.201.156,02
Tit.6 - Accensione di prestiti	0,00	268.820,90	Tit.4 - Rimborso di prestiti	5.680.727,05	5.680.727,05
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00
Tit.9 - Entrate c/terzi e partite di giro	12.606.554,63	11.937.146,09	Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	12.606.554,63	11.392.272,08
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	154.562.038,89	152.539.725,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	121.352.842,53	107.274.155,15
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA /FONDO CASSA	33.209.196,36	45.265.570,44
TOTALE A PAREGGIO	154.562.038,89	152.539.725,59	TOTALE A PAREGGIO	154.562.038,89	152.539.725,59

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

Fanno eccezione gli atti assunti nel corso del 2017, ma aventi riflesso sulla chiusura della contabilità dell'esercizio 2016, relativi alle opere di difesa dalle esondazioni del lago di Como, con la cancellazione degli accertamenti ed impegni del quadro economico a seguito della revoca del ruolo di soggetto attuatore dell'opera ed il relativo accantonamento delle somme anticipate dalla Regione Lombardia e non spese in apposito fondo.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2016 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali, ad esempio:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali, ecc.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica anche l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, anche nel caso in cui non si siano concretizzati i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono generalmente ammortizzati in relazione alla loro eventuale durata prevista o, comunque, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione; mentre le opere dell'ingegno relative a software autoprodotti, ai sensi punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli

onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”, predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L’ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011).

Pertanto, sono state applicate le seguenti aliquote, ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Libri, la cui consultazione rientra nell’attività istituzionale 20%.

Le manutenzioni (straordinarie) sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall’ente, non sono ammortizzati.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: corrispondono al residuo debito che dovrà essere restituito negli anni futuri agli istituti finanziatori;

- Debiti verso fornitori: i debiti da funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni
- Debiti per trasferimenti e contributi e altri Debiti: sono iscritti al loro valore nominale

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I proventi correlati all'attività commerciale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi e l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la presente relazione è stata organizzata in due parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;

PARTE 1[^]

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016/2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 60 del 25/5/2016.

Trattasi del primo bilancio finanziario interamente "armonizzato" in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 21 luglio 2016 – Variazione di assestamento generale del bilancio;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 28 novembre 2016;

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

- Deliberazione di Giunta Comunale n.123 del 13 aprile 2016 - Riaccertamento ordinario dei residui esercizio 2015;
- Deliberazione di Giunta Comunale n.406 del 30 novembre 2016 - Variazione;
- Deliberazione di Giunta Comunale n.151 del 10 maggio 2017 - Riaccertamento ordinario dei residui esercizio 2016;

Prelevamenti dal fondo di riserva:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 9 marzo 2016 (in esercizio provvisorio)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 374 del 26 ottobre 2016;

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario

- Determina n. 1297 del 13 luglio 2016 – “Variazioni di esigibilità al Bilancio 2016 – 2018 fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi dell'art.175, comma 5 quater, lettera b, del D.Lgs n. 267/2000”;
- Determina n. 2323 del 16 novembre 2016 – Variazioni al bilancio 2016 – 2018, ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater, lettera “D” ed “E”, del D.Lgs n. 267/2000;
- Determina n. 2694 del 20 dicembre 2016 – “Variazioni di esigibilità al Bilancio 2016 – 2018 fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi dell'art.175, comma 5 quater, lettera b, del D.Lgs n. 267/2000”;

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati approvati i seguenti atti relativi alla **verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio**:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 29 giugno 2016 (ai sensi dell'art.23 septies del regolamento di contabilità);
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.66 del 21 luglio 2016.

Nel corso dell'esercizio 2016 risulta essere stata applicata al bilancio 2016, nonché in sede di variazione una quota di Avanzo di Amministrazione vincolato pari a €. 5.319.797,44, su un totale accertato al 31.12.2015 pari a €.9.451.135,96.

Le restanti quote vincolate nel risultato di amministrazione 2015 sono state mantenute nei vincoli alla data del 31/12/2016, così come le restanti quote accantonate e destinate.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle “*principali voci del conto del bilancio*”.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2016			39.510.366,90
INCASSI	20.134.184,25	92.895.174,44	113.029.358,69
PAGAMENTI	18.514.648,37	88.759.506,78	107.274.155,15
Saldo di cassa al 31/12/2016			45.265.570,44
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
Fondo cassa al 31/12/2016			45.265.570,44
RESIDUI ATTIVI	16.268.424,84	30.414.428,16	46.682.853,00
RESIDUI PASSIVI	2.944.190,68	24.244.880,44	27.189.071,12
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			1.392.313,33
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			6.956.141,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			56.410.897,01

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, al trattamento di fine mandato del Sindaco, del fondo per la restituzione alla Regione Lombardia delle somme anticipate per le "Paratie" ed eventuali spese future, nonché del fondo rischi);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2016 del Comune di Como, è così riassumibile:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	56.410.897,01
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	21.054.058,59
Altri fondi	18.144.692,63
<i>Di cui:</i>	
Fondo rischi	11.000.000,00
Fondo per restituzione a R.L. somme anticipate per le "Paratie" ed eventuali spese future	7.110.446,63
Fondo perdite partecipate	16.600,00
Fondo indennità di fine mandato	17.646,00
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	39.198.751,22

PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	4.684.379,08
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.616.089,35
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	1.007.121,13
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	173.764,16
Altri vincoli	
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	11.481.353,72
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	4.534.405,45
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	1.196.386,62

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), si evidenzia quanto segue:

	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	Totale applicato Bilancio previsione 2016	Avanzo da destinare	Quota della gestione, rinfuito nell'avanzo e relativo al riaccertamento dei residui	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016
Parte vincolata:					
Derivanti contrazioni di mutui	3.407.818,55	2.726.064,55	681.754,00	325.367,13	1.007.121,13
Leggi o principi contabili	3.492.863,56	1.001.227,10	2.491.636,46	2.192.742,62	4.684.379,08
Formalmente attribuiti dall'Ente	173.764,16	-	173.764,16	-	173.764,16
Trasferimenti	2.376.689,69	1.592.505,79	784.183,90	4.831.905,45	5.616.089,35
Parte accantonata:		-		-	-
Fondi e accantonamenti	18.291.492,76	-	18.291.492,76	20.907.258,46	39.198.751,22

Analisi parte accantonata

PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	21.054.058,59
Altri fondi	18.144.692,63
<i>Di cui:</i>	
Fondo rischi	11.000.000,00
Fondo per restituzione a R.L. somme anticipate per le "Paratie" ed eventuali spese future	7.110.446,63
Fondo perdite partecipate	16.600,00
Fondo indennità di fine mandato	17.646,00
TOTALE	39.198.751,22

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo ordinario, raffrontando gli incassi annui dell'ultimo quinquennio (2012/2016).

1.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

Fondi vincolati	
Per spese in conto capitale	7.303.308,10
Derivante da risorse correnti	2.688.371,04
Per spese correnti	1.315.910,42
Formalmente attribuiti dall'Ente	173.764,16
Totale	11.481.353,72
Spese di investimento	4.534.405,45
Totale generale	16.015.759,17

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Infatti, l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Riscossioni (+)	92.895.174,44
Pagamenti (-)	88.608.253,89
Differenza	4.286.920,55
Residui attivi (+)	30.414.428,16
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata (+)	20.894.783,11
Residui passivi (-)	24.244.880,44
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa (-)	8.348.455,31
di cui parte corrente	1.392.313,33
di cui parte capitale	6.956.141,98
Differenza	18.715.875,52
AVANZO al 31/12/2016	23.002.796,07

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

Dai nostri dati, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare la seguente situazione contabile:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA 2016

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	39.510.366,90
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	1.600.562,20
Entrate titoli 1 – 2 – 3 (+)	101.363.954,28
Spese titoli 1 – spese correnti (-)	84.521.512,82
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente di spesa (-)	1.392.313,33
Spese titolo 4 – quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari (-)	5.680.727,05
TOTALE	11.369.963,08
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	5.695.019,06
di cui per estinzione anticipata di prestiti	1.715.484,48
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	900.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti (-)	688.111,88
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	17.276.870,26

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese dell'esercizio, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, in parte, trovano specificazione nel Programma dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Dai nostri dati, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare la seguente situazione contabile:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2016

Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	4.662.634,12
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	19.294.221,11
Entrate titoli 4 – 5 – 6 (+)	9.339.093,69
Entrate di parte capitale destinate a spese di investimento (-)	900.000,00
Entrate titolo 5 relative a riduzione attività finanziarie (-)	151.252,89
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (+)	688.111,88
Spese titolo 2 – spese in conto capitale (-)	10.044.339,83
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale di spesa (-)	6.956.141,98
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	15.932.326,10

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “corrente” ed a quella “per investimenti”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “Bilancio per movimento di fondi”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Al termine dell'esercizio 2016, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE

Entrata titolo 5 per riduzione di attività finanziaria (+)	151.252,89
Spesa titolo 3 per incremento di attività finanziaria (-)	151.252,89
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di determinati tributi (di competenza di altri Enti) e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI

Entrata titolo 9 – entrate conto terzi e partite di giro	12.606.554,63
Spese titolo 7 – spese conto terzi e partite di giro	12.606.554,63
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

Per tale attività, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente.

I residui attivi possono subire un incremento o un decremento.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre possono essere ridotti.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato anche dalla gestione residui.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Minori Residui attivi (-)	2.733.966,86
Minori Residui passivi (+)	2.397.082,22
TOTALE	- 336.884,64

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli rideterminati a seguito del riaccertamento ordinario dei residui approvato dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 151 del 10 maggio 2017

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	VALORI FINALI	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	14.255.631,65	290.252,19	14.545.883,84	102,04%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.900.353,70	-260.137,72	1.640.215,98	86,31%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	20.452.284,70	-2.148.831,11	18.303.453,59	89,49%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.938.599,15	-615.250,22	1.323.348,93	68,26%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	116.145,68	0	116.145,68	100,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	294.487,24	0	294.487,24	100,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0	0	0,00	
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	179.073,83	0	179.073,83	100,00%
TOTALE	39.136.575,95	-2.733.966,86	36.402.609,09	

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	VALORI FINALI	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	20.064.088,49	-2.292.463,03	17.771.625,46	88,57%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.310.363,28	-104.619,19	2.205.744,09	95,47%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0,00	
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0	0	0,00	
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0	0	0,00	
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.481.469,50	0	1.481.469,50	100,00%
TOTALE	23.855.921,27	-2.397.082,22	21.458.839,05	

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2011) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi nelle seguenti tabelle:

RESIDUI ATTIVI		
Residuo anno	Descrizione capitolo	Importo
2010	Entrate correnti di natura tributaria – imposte e tasse	4.529,28
2009	Trasferimenti correnti – da Amministrazioni Pubbliche	54.000,00
2008	Entrate in conto capitale – rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute	9.470,00
1998	Accensione prestiti – finanziamenti a medio lungo termine	25.666,34
	Totale	93.665,62

RESIDUI PASSIVI		
Residuo anno	Descrizione capitolo	Importo
2010	Servizi istituzionali – gestione beni demaniali – spese correnti	5.000,00
1997	Servizi istituzionali – gestione beni demaniali - spese in conto capitale	21.621,22
2007	Servizi istituzionali – ufficio tecnico – spese correnti	8.977,10
2007	Servizi istituzionali – anagrafe – spese in conto capitale	1.954,03
2005	Ordine pubblico – sistema integrato sicurezza – spese correnti	1.646,47
2009	Tutela e valorizzazione beni – valorizzazione beni interesse storico – spese in conto capitale	160,10
2010	Sviluppo sostenibile del territorio – tutela e recupero ambientale – spese correnti	27,79
2010	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie – interventi diritto alla casa – spese in conto capitale	400,00
2009	Sviluppo economico e competitività – commercio, reti distributive e tutela consumatori – spese in conto capitale	800,00
	Totale	40.586,71

Dalle tabelle riportate in precedenza emerge che i residui sia attivi che passivi con un'anzianità superiore a 5 anni sono di modesta entità in rapporto al bilancio del Comune di Como e la situazione che emerge, risulta assolutamente positiva.

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2016			39.510.366,90
INCASSI	20.134.184,25	92.895.174,44	113.029.358,69
PAGAMENTI	18.514.648,37	88.759.506,78	107.274.155,15
Saldo di cassa al 31/12/2016			45.265.570,44
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			
Fondo cassa al 31/12/2016			45.265.570,44

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2016, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2016	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			39.510.366,90
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	8.532.209,68	47.219.851,49	55.752.061,17
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.399.082,22	12.967.768,12	14.366.850,34
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	9.072.947,11	12.834.070,96	21.907.018,07
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	19.004.239,01	73.021.690,57	92.025.929,58
Titolo 1 - Spese correnti	16.026.082,54	65.853.837,21	81.879.919,75
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	5.680.727,05	5.680.727,05
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	16.026.082,54	71.534.564,26	87.560.646,80
Differenza di parte corrente (C=A-B)	2.978.156,47	1.487.126,31	4.465.282,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	702.233,75	8.095.228,37	8.797.462,12
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	268.820,90	0,00	268.820,90
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	971.054,65	8.095.228,37	9.066.283,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.865.507,60	6.304.475,78	8.169.983,38
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	151.252,89	151.252,89
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	1.865.507,60	6.455.728,67	8.321.236,27
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-894.452,95	1.639.499,70	745.046,75
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere			
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)			
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	158.890,59	11.778.255,50	11.937.146,09
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	623.058,23	10.769.213,85	11.392.272,08
FONDO CASSA FINALE			45.265.570,44

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "*Entrate da anticipazione da istituto tesoriere*" e del Titolo 5^ "*Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere*", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2016

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, si ritiene opportuno fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativo al pareggio di bilancio, che, a decorrere dal 2016, ha sostituito le previgenti disposizioni in materia di Patto di Stabilità interno.

La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto infatti al comma 707 che *“A decorrere dall’anno 2016 cessano di avere applicazione l’articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell’articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190”*.

Ai sensi del comma 710 della suddetta norma, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un **saldo non negativo**, in termini di **competenza**, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

Il successivo comma 711 ha previsto che, limitatamente all'anno 2016, tra entrate e le spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ai sensi del comma 712 *“A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711”*

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione **non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità** e dei **fondi spese e rischi futuri** concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel prospetto di certificazione della gestione, dimostrano il rispetto dell'obiettivo del pareggio, come riportate nella tabella che segue:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016	
	Competenza
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	1.601
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale al netto quota fin. da debito	18.263
ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	110.552
SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	101.521
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	28.895
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO ANNO 2016	0
SALDO SPAZI FIANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN C/CAPITALE	0
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	28.895

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2016, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza (a)	% su totale accertamenti	Incassi di competenza (b)	% su totale incassi	% di b) su a)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	57.461.710,78	46,6	47.219.851,49	50,83	82,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	14.624.186,89	11,86	12.967.768,12	13,96	88,67
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	29.278.056,61	23,74	12.834.070,96	13,82	43,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.187.840,80	7,45	8.095.228,37	8,71	88,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	151.252,89	0,12	0		0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0		0		
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0		0		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.606.554,63	10,23	11.778.255,50	12,68	93,43
TOTALE ENTRATA	123.309.602,60	100,00	92.895.174,44	100,00	75,33

Dai dati sopra riportati è interessante l'analisi dalla percentuale di incidenza degli incassi su gli accertamenti, ciò evidenzia una buona capacità di riscossione entro l'esercizio, ad eccezione del titolo 3°, dove si riscontra una sofferenza.

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Al fine di poter valutare i valori esposti, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1[^] Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2016 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 – Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	57.461.710,78	100	47.219.851,49	100
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00		0,00	
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.461.710,78	100,00%	47.219.851,49	100,00%

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali sono:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione, tra le altre:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà (nell'esercizio 2016 era stato contabilizzato al titolo II, in quanto relativo al trasferimento per l'abolizione della Tasi sulla prima abitazione) e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1[^]

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1[^] ammontano a complessive euro 57.461.710,78.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Accertamenti	%
Imposta Municipale Propria IMU	29.407.273,74	51,18
Imposta sulla Pubblicità e diritti pubbliche affissioni	3.173.945,03	5,52
TASI	315.000,00	0,55
Addizionale IRPEF	9.549.000,00	16,62
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	754.625,72	1,31
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	13.283.831,83	23,12

Imposta di soggiorno	805.820,00	1,40
Altre tasse e tributi	172.214,46	0,30
Totale tipologia 1	57.461.710,78	100%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	0,00	
Totale analisi delle voci del titolo 1	57.461.710,78	100%

3.2.2 Titolo 2[^] Le Entrate da trasferimenti correnti

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento devono essere letti i valori del Titolo 2[^] delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.333.466,89	98,01	12.802.918,12	98,73
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	38.020,00	0,26	24.150,00	0,19
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	252.700,00	1,73	140.700,00	1,08
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	14.624.186,89	100,00%	12.967.768,12	100,00%

3.2.3 Titolo 3[^] Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3[^]) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2016 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	18.849.633,29	64,38	9.283.639,61	72,34
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.254.740,88	24,78	1.352.756,49	10,54
Tipologia 300: Interessi attivi	26.495,33	0,09	26.118,29	0,20
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	853.740,00	2,92	853.740,00	6,65
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.293.447,11	7,83	1.317.816,57	10,27
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	29.278.056,61	100,00%	12.834.070,96	100,00%

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3[^]

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3[^] ammontano a complessive euro 29.278.056,61.
Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Accertamenti	%
Proventi di beni	14.542,61	0,04
Proventi di servizi	10.109.430,12	34,54
Proventi da gestione di beni	8.725.660,56	29,80
Attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.254.740,88	24,78
Interessi attivi	10.489,11	0,03
Altri interessi attivi	16.006,22	0,05
Dividendi	853.740,00	2,92
I.V.A.		
Rimborsi ed altre entrate correnti	2.293.447,11	7,84
Totale analisi delle voci del titolo 3	29.278.056,61	100 %

3.2.4 Titolo 4[^] Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4[^] rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	55.900,00	0,62	53.500,00	0,66
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.410.701,83	69,77	5.410.193,39	66,83
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	372.301,20	4,05	372.301,20	4,60

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	492.665,06	5,36	480.617,80	5,94
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.856.272,71	20,20	1.778.615,98	21,97
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	9.187.840,80	100,00%	8.095.228,37	100,00%

3.2.5 Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne la scomposizione nelle varie tipologie, i cui valori sono riportati nella seguente tabella.

TITOLO 5 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	151.252,89	100		
Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	151.252,89	100,00%		

3.2.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

Come noto, la politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non ha previsto, per i vincoli imposti dal pareggio di bilancio ed in precedenza dal patto di stabilità, il ricorso all'indebitamento mediante accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e/o lungo termine.

Quindi, il ricorso a forme di indebitamento nel corso dell'esercizio 2016, presenta la seguente situazione:

TITOLO 6- Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00		0,00	
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00		0,00	
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00	
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00		0,00	
Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	100,00%	0,00	100,00%

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

La normativa consente agli enti locali la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che “... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”.

Il Comune di Como, pur avendo una capacità di indebitamento ampia, come si evince dalla tabella sottostante riportante il calcolo della capacità di indebitamento, nel 2016, non ha attivato alcuna forma di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000	
	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1^) 2014	63.836.043,45
2) Trasferimenti correnti (titolo 2^) 2014	10.777.340,42
3) Entrate extratributarie (titolo 3^) 2014	21.158.453,97
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	95.771.837,84
LIMITE DI SPESA ANNUALE, per il pagamento di interessi passivi (Titolo 1+2+3 x 10%)	9.577.183,78
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	633.666,13
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Quota interessi disponibile	8.943.517,65

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.7.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

Il Comune di Como ha in corso solo una garanzia fidejussoria rilasciata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 7 febbraio 2007, a favore di una società sportiva, che scadrà il 31 maggio 2017.

3.2.8 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2016 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria, così come risulta dalla certificazione rilasciata dal tesoriere Comunale.

3.2.10 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7^ della spesa" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11.075.516,13	87,86	11.074.245,03	94,02
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.531.038,50	12,14	704.010,47	5,98
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	12.606.554,63	100,00%	11.778.255,50	100,00%

4 ANALISI DELL'AVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2016

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2016 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Si evidenzia che sia l'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 per l'avvio della nuova contabilità armonizzata, sia il rendiconto dell'esercizio 2015 si sono chiusi con risultati positivi, **non** facendo emergere alcun disavanzo.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento.

AVANZO	BILANCIO 2016	STANZIAMENTO ASSESTATO 2016	UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti)
Avanzo applicato per spese correnti		5.695.019,06	5.695.019,06
Avanzo applicato per spese in conto capitale	2.306.034,12	4.662.634,12	2.194.333,28
Totale avanzo applicato	2.306.034,12	10.357.653,18	7.889.352,34

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	1.600.562,00
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	19.294.221,11
TOTALE ENTRATA F.P.V.	20.894.783,11

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	1.392.313,33
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	6.956.141,98
TOTALE SPESE F.P.V.	8.348.455,31

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2016 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2016 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Tit.1 - Spese correnti	84.521.512,82	74,79	65.853.837,21	74,19
Tit.2 - Spese in c/capitale	10.044.339,83	8,89	6.304.475,78	7,11
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	151.252,89	0,13	151.252,89	0,17
Tit.4 - Rimborso di prestiti	5.680.727,05	5,03	5.680.727,05	6,40
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	12.606.554,63	11,16	10.769.213,85	12,13
TOTALE SPESA	113.004.387,22	100,00%	88.759.506,78	100,00%

6.2 - Analisi dei titoli della spesa

6.2.1 - Titolo 1[^] Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1[^], all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1[^] della spesa nel conto del bilancio 2016.

TITOLO 1 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.575.490,57	21,98	15.028.490,57	22,82
MISSIONE 02 - Giustizia	30.208,05	0,03	25.078,30	0,04
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	4.630.645,99	5,48	4.245.303,84	6,45
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	7.600.788,65	9,00	6.095.552,45	9,26
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.577.705,48	4,23	2.633.274,44	4,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.617.537,91	1,91	668.613,82	1,02
MISSIONE 07 - Turismo	428.768,57	0,51	349.352,74	0,53
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.111.253,08	1,31	1.099.764,93	1,67
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.188.865,26	17,97	12.080.075,23	18,34
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	8.627.730,51	10,21	6.724.730,51	10,21
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.827.486,31	24,65	16.192.098,63	24,60
MISSIONE 13 - Tutela della salute	24.346,85	0,02	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	713.395,39	0,84	594.346,75	0,90
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	86.285,66	0,11	34.589,20	0,05
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.355.308,49	1,60	9.763,06	0,01
MISSIONE 19 - relazioni internazionali	89.778,54	0,11	41.124,85	0,06
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3.850,00	0,01	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	32.067,51	0,03	32.067,51	0,04
TOTALE TITOLO 1	84.521.512,82	100,00%	65.853.837,21	100,00%

6.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	ANNO 2016	%
Redditi da lavoro dipendente	25.883.553,86	30,62
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.283.407,29	1,52
Acquisto di beni e servizi	48.623.981,42	57,53
Trasferimenti correnti	5.005.258,85	5,92
Trasferimenti di tributi		
Fondi perequativi		
Interessi passivi	682.952,30	0,81
Altre spese per redditi di capitale		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	366.449,88	0,43
Altre spese correnti	2.675.909,22	3,17
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	84.521.512,82	100,00%

6.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni che danno la loro utilità per più anni.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2016, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.051.228,70	10,47	214.561,42	3,40
MISSIONE 02 - Giustizia	10.000,00	0,09	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	173.790,61	1,73	109.980,50	1,75
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	538.713,41	5,36	257.297,47	4,08
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	666.242,18	6,63	435.078,00	6,91
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	245.166,78	2,44	69.520,75	1,10
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	953.137,02	9,49	928.137,02	14,72
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.842.177,87	18,34	822.951,54	13,05

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.747.169,90	37,31	2.849.732,92	45,20
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	581.567,07	5,80	446.262,83	7,08
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	235.146,29	2,34	170.953,33	2,71
MISSIONE 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	10.044.339,83	100%	6.304.475,78	100,00%

6.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	ANNO 2016	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi	8.855.621,26	88,17
Contributi agli investimenti	444.020,13	4,42
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	744.698,44	7,41
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	10.044.339,83	100%

6.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	ANNO 2016	%
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0
Concessioni di crediti a breve termine	0,00	0
Concessioni di crediti a medio-lungo termine	0,00	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	151.252,89	100
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	151.252,89	100%

6.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	ANNO 2016	%
Rimborso di titoli obbligazionari	983.692,32	17,32
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	4.697.034,73	82,68
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	5.680.727,05	100%

6.2.5 - Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio 2016 **non** ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

6.2.5.1 - Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2016 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine si dà atto, come già evidenziato che il Comune di Como non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2016.

6.2.6 - Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al “*Titolo 9^ dell'entrata*” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2016	%
Uscite per partite di giro	6.204.210,97	49,21
Uscite per conto terzi	6.402.343,66	50,79
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	12.606.554,63	100,00%

7 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione e quelli definitivi.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Nell'analisi occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa e non negativa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAMENTO (B/A)	ACCERTAMENTI COMPETENZA (C)	% SCOSTAMENTO (C/B)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	57.276.717,00	57.444.560,22	0,29	57.461.710,78	0,02
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	17.770.972,00	15.695.338,10	-11,68	14.624.186,89	-6,82
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	29.421.942,00	30.288.158,22	2,94	29.278.056,61	-3,33
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	25.071.984,83	22.085.070,57	-11,91	9.187.840,80	-58,40
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	187.200,00	438.452,89	134,22	151.252,89	-65,50
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00		0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	30.303.500,00	30.248.500,00	-0,18	12.606.554,63	-58,32
TOTALE ENTRATA	170.032.315,83	166.380.080,00		123.309.602,60	

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2016	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAMENTO (B/A)	IMPEGNI COMPETENZA (C)	% SCOSTAMENTO (C/B)
TITOLO 1 - Spese correnti	102.172.061,12	105.254.798,67	3,02	84.521.512,82	-19,70
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	46.707.551,94	46.017.237,68	-1,48	10.044.339,83	-78,17
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	251.252,89		151.252,89	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	4.050.000,00	5.680.727,05	40,26	5.680.727,05	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.303.500,00	30.428.500,00	0,41	12.606.554,63	-58,57
TOTALE	193.233.133,06	197.632.516,29		113.004.387,22	

8 - ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

L'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

9 – ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Come evidenziato dall'art.11, comma 6, lettera i) si riporta di seguito l'elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune	Indirizzo internet di pubblicazione dei relativi documenti
1	ACSM – AGAM S.p.A.	24,80	www.comune.como.it
2	COMODEPUR S.p.A.	30,376	www.comune.como.it
3	CSU s.r.l.	100	www.comune.como.it
4	COMO ACQUA s.r.l.	15,453	www.comune.como.it
5	SPT HOLDING S.p.A.	36,60	www.comune.como.it
6	SUD SEVESO SERVIZI S.p.A.	1,70	www.comune.como.it
7	VILLA ERBA S.p.A.	7,312	www.comune.como.it
8	MILANO SERRAVALLE – MILANO TANGENZIALI S.p.A.	0,2	www.comune.como.it
9	SOCIETA' DEL POLITEAMA s.r.l.	81,6325	www.comune.como.it
10	CENTRO TESSILE SERICO società consortile per azioni	0,36	www.comune.como.it

Altri organismi partecipati sono:

- Consorzio Depurazione Acque Bacino Imbrifero Alto Seveso (a seguito della sua ricostruzione è in corso il procedimento per la trasformazione in società di capitali)
- Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como del Brembo e Serio (BIM)
- Ente Parco Spina Verde
- Fondazione Alessandro Volta
- Fondazione Centro Studi Nicolò Rusca
- Fondazione Cà D'Industria Onlus
- Fondazione Gabriele Castellini
- Fondazione don Eugenio Bonoli
- Fondazione La Presentazione
- Fondazione L. Ripamonti
- Associazione Museo della Seta
- Associazione Istituto Perretta

- Società Palchettisti del Teatro Sociale di Como
- Associazione Scuola Montessori
- Società Storica Comense
- Asilo Infantile di Breccia
- Scuola Materna di Rebbio
- Scuola Materna di Caviglio
- Orfanotrofio Maschile

In relazione all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, si rinvia all'apposita relazione del Settore Gestioni Economiche e Finanziarie, che risulta allegata tra i documenti del rendiconto 2016.

PARTE 2^

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

LE SCRITTURE DI RIAPERTURA

L'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che: *“Le Regioni e gli enti locali (...) adottano la contabilità finanziaria cui **affiancano, ai fini conoscitivi**, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

L'esercizio 2016 risulta quindi l'anno di avvio, per gli enti non sperimentatori, dell'applicazione dei nuovi principi.

In una prima fase si è proceduto alla **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale**, chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011, riclassificando le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Questa prima riclassificazione dello stato patrimoniale modello DPR 194/96 al 31/12/2015 **ad invarianza di valori** in base al modello DLGS 118/2011, presenta le seguenti risultanze:

- attivo 31/12/2015 € 407.362.444,85
- passivo 31/12/2015 € 407.362.444,85

corrispondente ai dati risultanti dal Rendiconto 2015.

Ad avvenuta riclassificazione, è stata avviata la fase relativa al processo di rivalutazione applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dai nuovi principi e in particolare:

- Applicazione dei criteri di valutazione, previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale, ai beni in inventario così come riclassificati nel nuovo stato patrimoniale **limitatamente alle immobilizzazioni immateriali**;
- Scorporo dell'area di sedime e pertinenza dai fabbricati;
- Applicazione delle nuove aliquote di ammortamento.

Si è pertanto provveduto allo scorporo dell'area di pertinenza dai Fabbricati come previsto dall'articolo 9.3 del D.lgs 126/2014 “ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che “ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente”, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento”.

E' quindi stato effettuato il ricalcolo del nuovo piano di ammortamento, applicando le nuove aliquote previste nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”, predisposte del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti riportati nel punto 4.18 del principio applicato.

Come previsto dal principio contabile citato, l'attività di rivalutazione sarà conclusa entro la data di approvazione del rendiconto 2017.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità riclassificati e la tabella di raccordo tra i valori prima e dopo la rivalutazione, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto.

I risultati finali vengono di seguito sintetizzati.

- a) Le immobilizzazioni finanziarie sono state riclassificate in base alla delibera di definizione del GPA ai fini del bilancio consolidato.
- b) I crediti al 1/1/2016 si conciliano con i residui attivi al 31/12/2015 come segue:

CREDITI	€ 25.093.757,91
FCDE	€ 12.835.933,61
Accertamenti imputati ad esercizi successivi, regolarizzazioni siope, iva su fatture da emettere	€ 1.206.884,43
RESIDUI ATTIVI	€ 39.136.575,95

- c) I debiti di funzionamento al 1/1/2016 non sono direttamente riconducibili ai residui passivi, poiché il principio della competenza finanziaria potenziata e quello della contabilità economico patrimoniale prevedono regole di contabilizzazione differenti.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO	€ 3.664.982,97
DEBITI DA FINANZIAMENTO	€ 28.368.857,70
RESIDUI PASSIVI *	€ 23.855.921,27

- d) Il patrimonio netto è così rideterminato:

Patrimonio netto	
31/12/2015 DPR 194/1996	€ 328.979.906,23
1/1/2016 dlgs 118/2011	€ 344.396.874,83
Differenza	- € 15.416.968,60
Riserva per permessi di costruire	€ 15.416.968,60

L'attività di scorporo dell'area di sedime e pertinenza dai fabbricati, e il conseguente ricalcolo degli ammortamenti, ha determinato una riserva di rivalutazione pari ad euro 26.503.563,00, iscritta tra le riserve di capitale.

LA NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo dell'Ente con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali per € 495.611,57 comprendono i diritti di brevetto ed utilizzazione opere di ingegno, oltre ad immobilizzazioni in corso.

II) Immobilizzazioni materiali

La consistenza finale delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 338.317.810,48. Si evidenzia che l'importo complessivo relativo ai terreni ed ai fabbricati indisponibili è pari ad euro 63.042.517,85.

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo. I valori al 31 dicembre sono riportati nella seguente tabella

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 26.117.299,74
di cui	
Imprese Controllate	€ 862.333,81
Imprese Partecipate	€ 24.558.320,24
Altri soggetti	€ 696.645,69

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

III) Crediti

I Crediti sono rilevati al netto del Fondo Svalutazione Crediti. La conciliazione tra crediti e residui è data da:

- Residui attivi	€ 46.682.853,00
- FCDE	€ 21.054.058,59
Crediti	€ 28.464.156,54

Nello stato patrimoniale risultano iscritti crediti che nella contabilità finanziaria, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, sono imputati nel bilancio di anni successivi.

Per alcune partite di giro la matrice di transizione predisposta da Arconet non prevede una corrispondenza tra residui attivi e crediti; le relative partite si chiudono con la rilevazione dell'impegno e l'emissione del mandato.

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide fanno riferimento al saldo di Tesoreria.

D) RISCONTI ATTIVI

Non sono stati rilevati risconti attivi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

	31.12.2016	1.1.2016
I - Fondo di dotazione	€ 108.638.245,61	€ 108.638.245,61
II – Riserve	€ 263.435.627,79	€ 235.758.629,22
da risultato economico esercizi precedenti	€ 220.341.660,62	€ 220.341.660,62
da capitale	€ 26.779.960,78	0,00
da permessi a costruire	€ 16.314.006,39	€ 15.416.968,60
Risultato economico dell'esercizio	€- 23.133.891,07	
Totale patrimonio netto	€ 348.939.982,33	€ 344.396.874,83

Le "Riserve da risultato economico esercizi precedenti" comprendono:

- Riserva per Netto da beni demaniali € 144.897.142,57;
- Riserva indisponibile per partecipazione a fondazioni € 696.645,69

I principi contabili prevedono la separata indicazione di queste due riserve a decorrere dall'esercizio 2017.

B) FONDI RISCHI

Il fondo rischi, coincide con quanto accantonato nel risultato di amministrazione.

D) DEBITI

Residui Passivi	€ 27.189.071,12
Debiti di finanziamento	€ 22.643.279,35
Debiti di funzionamento	€ 15.433.486,60
Totale Debiti	€ 38.076.765,95

Solo per i macroaggregati 3,4,5 e 7 della spesa corrente il costo ed il debito sono rilevati al momento dell'impegno, mentre negli altri casi l'imputazione della spesa è correlata alla liquidabilità della stessa. Ne consegue che, non essendoci corrispondenza tra i concetti di competenza economico-patrimoniale e di competenza finanziaria potenziata, non c'è necessariamente coincidenza tra i residui passivi e la corrispondente voce di debito.

E) RATEI E RISCONTI

I) Ratei passivi

I ratei passivi sono relativi al salario accessorio e premiante nelle componenti salario, oneri ed irap.

II) Risconti passivi

L'importo finale deriva da:

- 1) Contributi agli investimenti euro 31.738.896,64

Si tratta di trasferimenti in conto capitale ricevuti nel corso degli anni precedenti da amministrazioni pubbliche o soggetti privati e destinati al finanziamento degli investimenti;

- 2) Concessioni pluriennali euro 1.301.784,99; si tratta di ricavi pluriennali che devono essere sospesi per la parte di competenza economica di altri esercizi;

- 3) Altri risconti passivi euro 575.623,83; si tratta di ricavi la cui competenza economica deve essere rinviata ad esercizi futuri in quanto correlati a componenti economici negativi che non sono di competenza dell'esercizio chiuso.

CONTI D'ORDINE

Risultano composti da:

- 1) Impegni su esercizi futuri per Euro 88.703.445,96 comprende gli impegni di competenza degli esercizi successivi.
- 2) Garanzie prestate ad altre imprese per euro 8.488,38: si riferisce ad una fideiussione rilasciata a favore di una società sportiva e in scadenza nell'esercizio 2017.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi pari ad € 57.517.610,78 (tipologia 101 – titolo I) e (tipologia 301 – Titolo I).

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono pari agli accertamenti del titolo II, rettificati per un importo corrispondente ai risconti passivi.

Si registrano anche Proventi derivanti dalla gestione dei beni, Ricavi della vendita di beni, Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi e Altri ricavi e proventi diversi.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione comprendono:

- B9) B10) B11) Acquisto di materie prime e beni di consumo, prestazioni di servizi ed utilizzo beni di terzi che sono correlati al macroaggregato 2 della spesa corrente.

- B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione per euro 5.014.506,80, nonché a € 444.020,13 di contributi agli investimenti.

- B13) personale pari ad € 25.655.960,69;

- B14) ammortamenti e svalutazioni per complessivi € 10.185.584,19 costituiti da:

a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	€ 211.154,03
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 9.974.430,16

- B16) accantonamento per rischi per € 11.000.000,00.

- B17) altri accantonamenti per € 17.798.127,62 così costituiti:

- accantonamento svalutazione crediti euro 10.653.434,99

- accantonamento fondo spese future restituzione Regione fondi anticipati euro 7.110.446,63

- accantonamento fondo indennità fine mandato euro 17.646,00

- accantonamento fondo perdite partecipate euro 16.600,00

- B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) L'importo di euro 853.740,00 è relativo a dividendi distribuiti dalla società ACSM AGAM.

C20) Altri proventi finanziari relativi ad interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio euro 26.495,33

ONERI FINANZIARI

Sono riferiti ad interessi passivi su mutui e su altri finanziamenti a medio lungo termine per euro 677.954,02, e ad interessi passivi ad altri soggetti per euro 4.998,28.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) Proventi da permessi di costruire: si tratta della quota destinata alla spesa corrente;

E24b) Proventi da trasferimenti in conto capitale euro 372.301,20

E24c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo: si tratta di maggiori residui attivi e minori residui passivi.

E24d) Plusvalenze patrimoniali: si tratta di plusvalenze su alienazioni per euro 1.000,00, e di plusvalenze conseguenti alla cessione di aree già concesse in diritto di superficie per euro 239.935,06

25) ONERI STRAORDINARI

E25b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: consistono in:

- rimborsi di imposte e tasse correnti
- costi di competenza economica di esercizi precedenti
- cancellazione di residui attivi
- dismissione di beni non completamente ammortizzati

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio